



FEDERCHIMICA

AGROFARMA

Associazione nazionale imprese agrofarmaci

# Agrofarmaci convenzionali e biologici, binomio strategico nella Difesa Integrata: la posizione di Agrofarma

- *Marco Rosso* -

Forum Fitoiatrici – Legnaro, 09 febbraio 2012



Agrofarma • Associazione nazionale imprese agrofarmaci

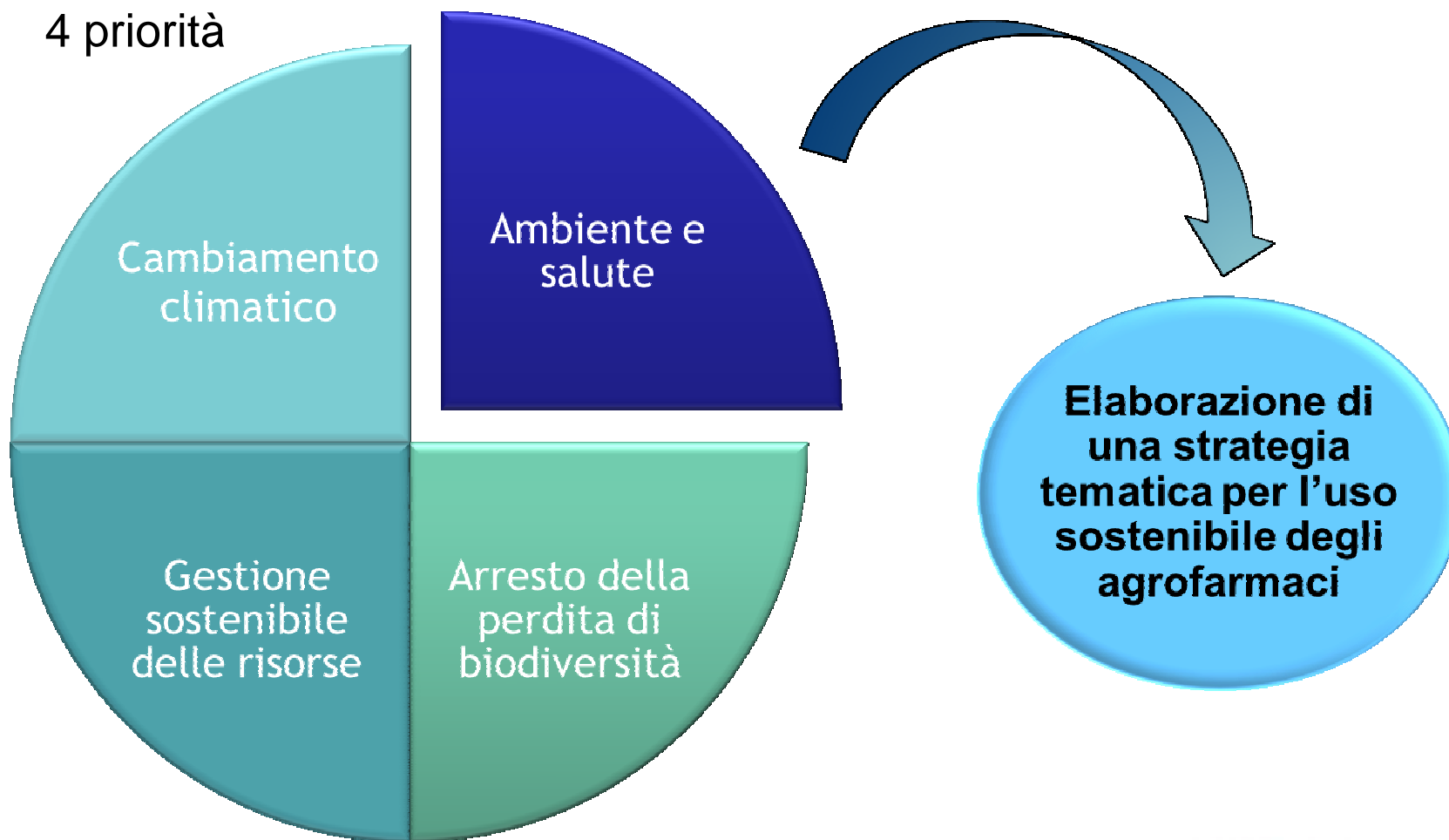
FEDERCHIMICA  
www.federchimica.it

# Inquadramento generale

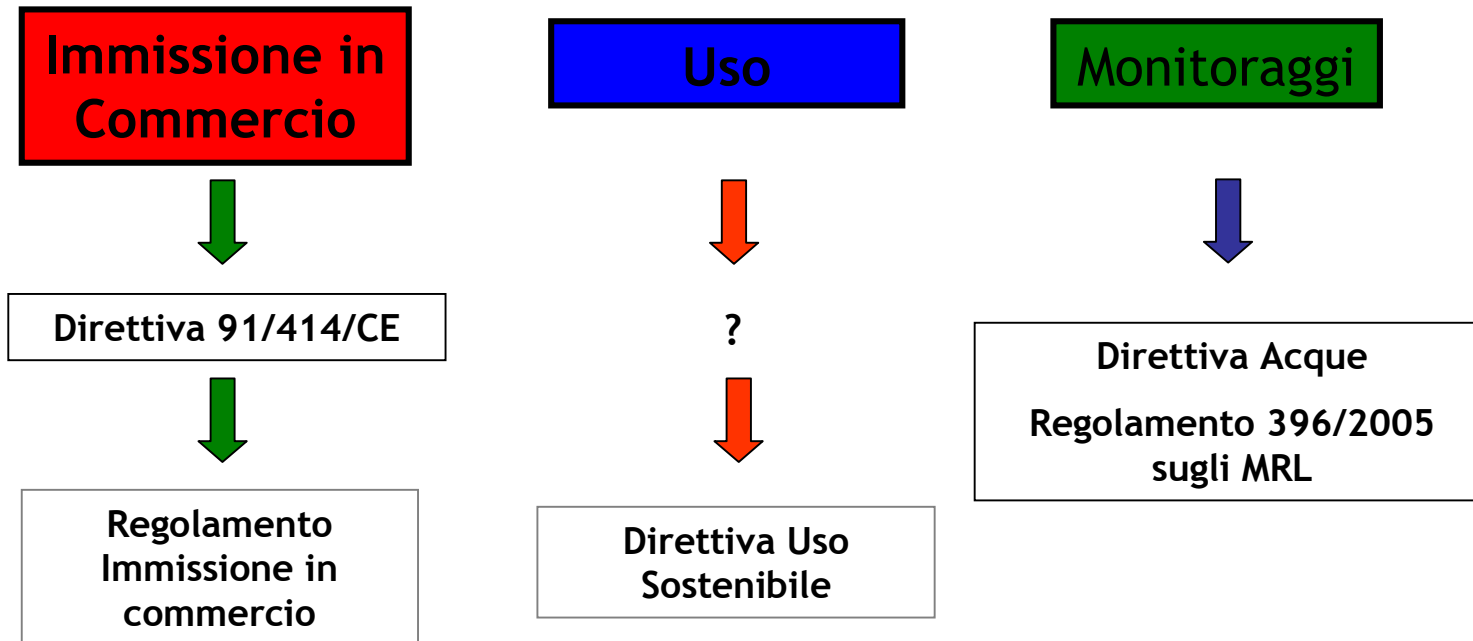
VI programma di azione UE Ambiente

(2002- 2012)

4 priorità



# Legislazione in vigore



- Le attuali legislazioni UE riguardanti gli agrofarmaci, si focalizzano principalmente sulla fase dell'autorizzazione all'immissione in commercio e sul controllo dopo il loro impiego
- Con la Direttiva per un uso sostenibile degli agrofarmaci l'UE si prefigge l'obiettivo di normare la fase dell'uso vero e proprio degli agrofarmaci affinché questa sia sempre di più sostenibile.

# Tempistiche



La Direttiva 2009/128 CE, insieme di norme che indirizzerà l'evoluzione dell'agricoltura europea verso i principi di Difesa Integrata (obbligatori dal 2014), **è una grande opportunità di qualificazione e di crescita** per la professionalità dell'agricoltura italiana e per l'intera filiera agricola.

Fondamentale che i sistemi agricoli che fanno uso delle tecniche di IPM soddisfano i **tre criteri di sviluppo agricolo sostenibile**: redditività economica, accettazione sociale e compatibilità ambientale.

# Difesa Integrata

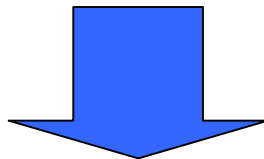
## (art. 14 Direttiva 2009/128 CE)

- Entro il 1° gennaio 2014 tutti gli utilizzatori professionali dovranno attuare i principi generali della difesa integrata (All. III):
  - Rotazione, cultivar resistenti, fertilizzazione equilibrata, organismi utili
  - Monitoraggio degli organismi nocivi e intervento solo sopra valori soglia scientificamente attendibili
  - Preferenza per i metodi biologici
  - Utilizzo di agrofarmaci con minimi effetti sulla salute umana, organismi non bersaglio e l'ambiente
- Gli SM istituiscono incentivi per incoraggiare gli utilizzatori ad applicare su base volontaria gli orientamenti specifici per coltura ai fini della difesa integrata. Tali orientamenti sono elaborati da autorità pubbliche e/o le organizzazioni che rappresentano particolari utilizzatori professionali

***Favorire le strategie a basso impatto ambientale → difesa integrata e agricoltura biologica***

# Difesa integrata: situazione attuale in Italia e alcune considerazioni

La “Difesa integrata” in Italia è stata implementata tramite i Disciplinari Regionali nell’ambito delle misure previste dai Piani di Sviluppo Rurale. Il tema che accomuna i Disciplinari Regionali è la *selezione degli agrofarmaci fatta, principalmente ma non esclusivamente, sulla base della classificazione*



- Con l’introduzione del nuovo Regolamento CE 1107/2009 sull’immissione in commercio degli agrofarmaci che prevede:
  - introduzione *cut-off criteria* (e conseguente riduzione delle s.a. impiegabili)
  - *comparative assessment* con il quale viene effettuata la comparazione tra gli agrofarmaci disponibili a livello di Ministero (ulteriore riduzione degli agrofarmaci impiegabili)
- Con una classificazione degli agrofarmaci più restrittiva dovuta all’entrata in vigore del nuovo Regolamento CLP che renderà più restrittiva la classificazione degli agrofarmaci

**Evitare un’ulteriore selezione degli agrofarmaci rimasti per implementare la Difesa integrata prevista dalla Direttiva uso sostenibile**

**Evitare selezione delle molecole incluse in Annex I**

# IPM - L'approccio di Agrofarma

- Le azioni per l'implementazione dell'IPM di base siano alla "portata" di tutti gli agricoltori italiani
- Predisporre di un piano regionale di monitoraggio e diffusione dei dati climatici, delle patologie e delle infestazioni e un servizio di coordinamento di assistenza tecnica alle aziende per la difesa integrata
- Evitare che i disciplinari IPM si sostituiscano o sovrappongano ai principi di autorizzazione
- Evitare l'anticipazione dell'applicazione dei criteri di "cut off" e/o dei criteri per identificare le sostanze candidate alla sostituzione prima che venga applicato il nuovo Regolamento di immissione in commercio degli agrofarmaci sulle singole molecole



# Difesa integrata verso agricoltura sostenibile

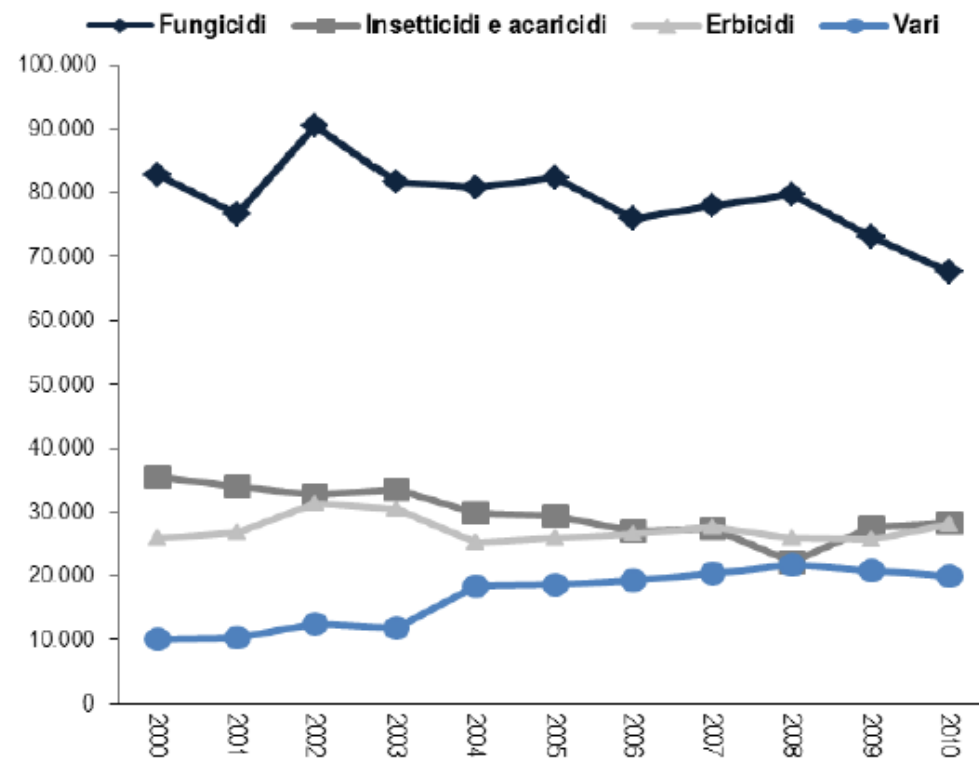


IPM:

- Rappresenta il sistema di protezione delle colture che meglio soddisfa i requisiti della sviluppo sostenibile e dell'agricoltura sostenibile
- Garantisce la gestione e implementazione delle migliori strategie di difesa basate sull'utilizzo di **tutti i mezzi oggi disponibili (chimici, biologici, agronomici, fisici ....)** → sviluppato come un sistema di produzione per soddisfare i requisiti di **sostenibilità del medio e lungo periodo**

IPM rappresenta dunque un componente della gestione integrata delle colture (ICM): una forma di produzione non rigidamente definita, ma **un sistema dinamico** che si adatta e presta attenzione all'utilizzo delle **più recenti ricerche, tecnologie ed esperienze**

# La distribuzione per uso agricolo dei prodotti fitosanitari – 2010 (ISTAT)



- Nel decennio 2000-2010 la quantità di prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo è diminuita complessivamente di 10,6 mila tonnellate (-6,8%)
- Dal 2000 al 2010 i principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari sono diminuiti complessivamente di 8,3 mila tonnellate (-10,3%)

- Tale diminuzione delle quantità impiegate è il frutto di **costanti investimenti in ricerca e sviluppo** dell'industria del settore
- L'introduzione di **nuove tecnologie** sempre più avanzate e rispettose dell'ambiente ha consentito di **ridurre le dosi d'impiego**
- Nel periodo **1990-2010** si è registrato un **calo del 32% nel consumo nazionale di agrofarmaci**



# Alcune riflessioni

- Utilizzare la direttiva uso sostenibile degli agrofarmaci per ottenere un' unica definizione di difesa integrata a livello europeo: ***no contrasto agricoltura convenzionale vs biologica, ma sinergia reale e sostenibile***
- Impiegare tutti i mezzi di difesa disponibili (chimici, microbiologici, ecc..) in strategie razionali e ponderate
- I mezzi a basso impatto ambientale rappresentano un'opportunità aggiuntiva a disposizione degli agricoltori e dei tecnici di settore che vanno utilizzati secondo un approccio di complementarità
- L'implementazione della difesa integrata è un'operazione complessa che coinvolge a livello culturale e operativo tutti gli attori della filiera, inclusi i distributori professionali e i contoterzisti

# Conclusioni

- Qualunque modalità di coltivazione, **tradizionale o biologica**, è **meritevole di tutela e promozione**, tutte concorrono a valorizzare il ruolo che il made in Italy agroalimentare si è saputo conquistare nel mondo
- Non si deve precludere in via pregiudiziale la possibilità di utilizzare, in modo ovviamente corretto, tutti i mezzi tecnici oggi messi a disposizione dalle attività di ricerca e sviluppo, agrofarmaci compresi



***Grazie per l'attenzione***

